

## Archaeogate - Il Portale Italiano di Archeologia [www.archaeogate.org](http://www.archaeogate.org)

Un PORTALE registrato dedicato al PASSATO REMOTO, con un occhio di RIGUARDO allo spirito di SERVIZIO verso il NAVIGATORE e l'appassionato di ARCHEOLOGIA



una rivista *online* registrata che gode del patrocinio e dei finanziamenti del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. Incentrato sull'archeologia e la Storia antica dell'Europa mediterranea, dell'Egitto e del Medio Oriente, il sito offre

al navigatore aggiornamenti sulle novità editoriali - sia in edicola che in libreria - con recensioni di libri e riviste, una panoramica sulle iniziative a carattere archeologico - dalle mostre ai seminari, dai convegni alle presentazioni - e infine una ricca rassegna d'articoli e notizie sul mondo dell'archeologia. Il sito si segnala anche per l'attenta elencazione dei rapporti dagli scavi archeologici, con le relazioni sulle scoperte e sugli avanzamenti scientifici. Unico neo di un portale altrimenti eccellente, l'assenza di una galleria di foto con immagini di buona qualità. ■



Questo portale è il punto di riferimento per la divulgazione archeologica in italiano su *internet*. «Archaeogate - Il Portale Italiano di Archeologia» è

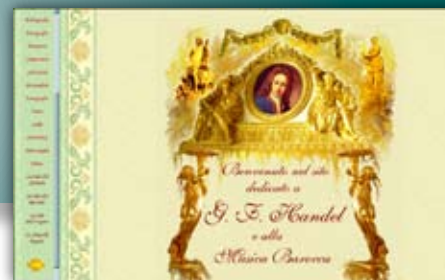


## WIKIPEDIA: BOLLETTINO DAL FRONTE

Il mese di marzo su *Wikipedia* si è aperto con una procedura di cancellazione che riguarda direttamente «Storia in Rete»: la pagina di *Wikipedia* dedicata alla nostra rivista, infatti, era stata considerata - per la verità con un'azione abbastanza discutibile - *non enciclopedica* e dunque - dopo qualche settimana - passibile di cancellazione. Fortunatamente la gran maggioranza della comunità *wikipedia* si è pronunciata a favore del mantenimento della pagina, riconoscendo il valore enciclopedico e non promozionale della voce. Continuano frattanto i lavori nel Progetto Venezia Giulia e Dalmazia, mentre si segnalano - sul fronte della *Wikipedia* in inglese - un'ulteriore ondata di attacchi anti-italiani portati da utenti croati. Stavolta si è giunto a croatizzare i nomi dei protagonisti del Partito Autonomista della Dalmazia sulla pagina inglese dedicata a questo movimento, fra i quali addirittura alcuni senatori del Regno durante il Ventennio! Altri progetti invece non hanno un seguito sufficiente, e vengono cancellati: è il caso del Progetto Guerra civile spagnola e del Progetto Guerra dei Trent'anni, che sfortunatamente sono bloccati per... mancanza di braccia da oltre un anno e pertanto - a malincuore - devono essere eliminati. Un motivo in più per lanciare un appello affinché chi può si impegni a portare il suo piccolo contributo soprattutto su quei capitoli della

Storia che restano negletti. A margine dei lavori, invece, si segnala un caso clamoroso di autoreferenzialità, che spinge all'accortezza dentro e fuori *Wikipedia*: il nome del ministro dell'Economia tedesco - von und zu Guttenberg - è stato alterato nella pagina a lui dedicata su *de.wikipedia* (la *wiki* in tedesco). I media tedeschi hanno ripreso il nome acriticamente, copiando da *Wikipedia* come oramai è prassi comune, e qualche utente ha quindi citato questi media come "fonte" per il nome sbagliato. Un cerchio chiuso - e vizioso - che solleva molti interrogativi e senz'altro la riflessione che le fonti, autorevoli o non che siano, vanno sempre sottoposte a controlli incrociati. Chiudiamo infine segnalando la bella pagina giunta in vetrina questo mese dedicata al poeta romano Livio Andronico. ■

[it.wikipedia.org/wiki/Storia\\_in\\_rete](http://it.wikipedia.org/wiki/Storia_in_rete)  
[en.wikipedia.org/wiki/Autonomist\\_Party](http://en.wikipedia.org/wiki/Autonomist_Party)  
[it.wikipedia.org/wiki/Livio\\_Andronico](http://it.wikipedia.org/wiki/Livio_Andronico)



## Haendel e la musica barocca [www.haendel.it](http://www.haendel.it)



Il primo sito dedicato al «Re Sole» della musica e all'intero panorama musicale barocco. Sito d'impostazione classica, è ricchissimo di informazioni su quella straordinaria stagione della musica europea che fu il Barocco. Un'epoca che vide geni assoluti come Haendel, Vivaldi, Bach, Corelli, gli Scarlatti, Telemann, Lully creare capolavori inarrivabili per quell'Europa Galante che viveva nelle sfarzose regge nobiliari e per l'intenso fervore religioso - tanto cattolico quanto protestante - che attraversò tutto il Seicento e poi il Settecento. Il sito - oltre

ad approfondire ogni aspetto di George Frideric Haendel (o come fanno notare gli autori, Giorgio Federico Hendel per gli italiani, visto che visse nel nostro Paese per quattro anni e scrisse in italiano decine di opere) offre ai visitatori ben quaranta ore di registrazioni per clavicembalo (lo strumento principe del Barocco), eseguite per il sito dal maestro Fernando De Luca, cembalista romano. Sono altresì disponibili per l'ascolto registrazioni organistiche e vocali. Unico difetto del sito, una certa farraginosità nella navigazione. ■



## Yves Marchand & Romain Meffre Photography <http://reliques.online.fr>



Le rovine, simboli e sfondo del paesaggio storico e dei mutamenti delle nostre società, sono il soggetto degli scatti di questi due fotografi professionisti francesi. Tre le gallerie di foto messe *online* sul sito *Reliques*: la prima dedicata alle vestigia industriali della Germania Orientale - dalle fabbriche della *Belle Epoque* abbandonate a quelle dell'era comunista chiuse dopo la riunificazione. La seconda incentrata su Detroit, capitale dell'automobile made



in USA, e ai suoi immensi spazi abbandonati. La terza ai teatri americani dimenticati, relitti *art decò* dalle incredibili suggestioni di un'epoca che non pensava di finire in rovina. ■

## FUMETTI

### Fumetti partigiani In mostra alla Casa della Memoria e della Storia

Dal 12 marzo al 30 aprile 2009 a cura di Emiliano Rabuiti, in collaborazione con il Centro Fumetto Andrea Pazienza, alla Casa della Memoria e della Storia di Roma, verranno esposte le opere di otto autori indipendenti del fumetto italiano dedicate al tema della Resistenza partigiana nel 1943/1945. I lavori si ispirano ai racconti classici attorno a questo tema: l'oppressione nazista, le rappresaglie tedesche o repubblicane, la rivolta della giovane generazione contro i genitori ancora proni al Fascismo, le cosiddette «zone libere», l'atto d'accusa di Pietro Calamandrei contro Albert Kesselring («Lo avrai camerata Kesselring»). ■

## TEATRO

### «Lady Oscar - François - Versailles Rock Drama» Di Andrea Palotto, con Alice Mistrone e Danilo Brugia Al Teatro Vascello - Roma - dal 19 marzo al 5 aprile

Molti lettori di «Storia in Rete» ricorderanno «Lady Oscar», la fortunata serie di cartoni animati giapponese - tratta dal *manga* e dal romanzo di Ryoko Ikeda «Le rose di Versailles» - ambientata a Parigi nel 1789, anno della Rivoluzione. Da anni, la storia tragica di Oscar François de Jarjayes, figlia di un nobile costretta a rinnegare la propria femminilità per vivere come un uomo e divenire comandante della guardia di Maria Antonietta, ha appassionato lettori e telespettatori in tutto il mondo. Ora in Italia le vicende di Oscar, della corte di Versailles e del popolo di Parigi sono messe in scena sotto forma di musical, con la regia, i testi e il rock di Andrea Palotto. La trama segue il dramma di Oscar, divisa fra doveri del suo rango verso il

padre e il sovrano e l'amore per il suo amico d'infanzia André Grandier - un plebeo - che non può ricambiare per la differenza di status, ma anche e soprattutto perché l'inflessibile padre la ha costretta a crescere e vivere come un maschio, portandola ai vertici della carriera militare. Questo scontro di passione e dovere (tipico della cultura letteraria giapponese) è sullo sfondo della Parigi pronta a sollevarsi contro Versailles, abilmente incendiata dall'opera di Robertspierre. E' qui che la versione di Palotto si distacca di più dal *manga*, elaborando un intrigante Robertspierre burattinaio della rivolta del popolo parigino e vero artefice del bagno di sangue che porterà al tragico epilogo per Oscar e André. *L'Incorruptible* ha bisogno della



guerra civile per scatenare la rivoluzione, e volontariamente sabota ogni tentativo di pacificazione fra popolo esasperato e una corona imbecille ed egoista. Il lavoro di Palotto è dichiaratamente orientato alla divulgazione storica, con l'intenzione di far appassionare il pubblico alla storia della Rivoluzione Francese attraverso la vicenda drammatica e coinvolgente di Oscar. ■